COD. PRATICA: 2021-005-12

Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 251 SEDUTA DEL 26/03/2021

OGGETTO: Piano Sviluppo e Coesione FSC ex art. 44 DL 34/2019. Attivazione sezione relativa Accordo tra Regione Umbria e Ministro per il Sud e la coesione territoriale- Delibera CIPE n.48 del 28/07/2020

		PRESENZE
Tesei Donatella	Presidente della Giunta	Presente
Morroni Roberto	Vice Presidente della Giunta	Presente
Agabiti Paola	Componente della Giunta	Presente
Coletto Luca	Componente della Giunta	Presente
Fioroni Michele	Componente della Giunta	Presente
Melasecche Germini Enrico	Componente della Giunta	Presente

Presidente: **Donatella Tesei**

Segretario Verbalizzante: Avv. Maria Balsamo

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 10 pagine

LA GIUNTA REGIONALE

Preso atto, di quanto riferito dal relatore, Assessore Paola Agabiti, che di seguito si riporta:

"La crisi scaturita dall'epidemia da COVID 19 ha impattato e continua ad impattare notevolmente sul contesto socio-economico umbro determinando la necessità di continuare ad attivare tutti gli strumenti finanziari a disposizione dell'Amministrazione regionale.

In tal senso, occorre ricordare che il Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020 ha previsto specifiche norme per il contributo dei Fondi Strutturali al contrasto dell'emergenza COVID-19, volte ad ampliare la possibilità di rendicontare spese legate all'emergenza, assicurando la prosecuzione degli impegni già assunti nell'ambito della programmazione 2014-2020 anche con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione.

Quanto sopra si inserisce nell'ambito della riforma del FSC, di cui all'articolo 44 del c.d. "Decreto Crescita", che al fine di accelerare la spesa dei fondi nazionali destinati alla coesione territoriale ha sostituito la molteplicità di Programmi finanziati con l'FSC con un unico Piano, denominato "Piano Sviluppo e Coesione", stabilendo contestualmente l'avvio di una attività di riclassificazione di tutti gli strumenti e degli interventi in essi ricompresi e di verifica delle risorse disponibili.

A fronte di una importante azione normativa statale e anche comunitaria di contrasto alla crisi COVID 19, la Giunta regionale ha riprogrammato i propri fondi FESR e FSE 2014-2020 per un importo totale pari a 98,60 mln di euro di cui rispettivamente 46,20 mln di euro a valere sul POR FESR e 52,40 mln di euro a valere sul POR FSE.

Successivamente, in attuazione delle disposizioni (artt. 241-242) del Decreto legge n. 34/2020, la Giunta Regionale con D.G.R. n. 614 del 21 luglio 2020 ha approvato uno schema di Accordo tra la Regione Umbria e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministero per il Sud e la Coesione territoriale, che propone il finanziamento del quadro di progetti originati dalla de-programmazione dei POR mediante risorse FSC già assegnate alla Regione e oggetto di valutazione ex articolo 44 del decreto Legge n.34/2019 (0,730 mln di euro) nonché mediante nuove assegnazioni di FSC 2014-2020 (97,87 mln di euro), per complessivi 98,60 mln di euro.

Con medesima DGR 614/2020 (Allegato 2) la Giunta regionale ha definito, inoltre, una proposta di tipologie di intervento/linee di azione (distinte a seconda che trattasi di importi originati da riprogrammazione del POR UMBRIA FSE 2014-2020 piuttosto che FESR 2014-2020) di destinazione delle risorse FSC da ricomprendere nella sezione speciale del Piano Sviluppo e Coesione.

L'Accordo tra il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale e la Regione Umbria (c.d. Accordo Provenzano) è stato sottoscritto il 21 luglio 2020; conseguentemente, il CIPESS con delibera n. 48 del 28 luglio 2020, pubblicata in GU – Serie Generale n. 225 del 10 settembre 2020, ha preso atto della riprogrammazione di 0,73 mln di euro ai sensi del citato decreto-legge 34/2019 (art. 44) e della nuova assegnazione di risorse FSC 2014-2020 alla Regione per l'importo di 97,87 mln di euro. Con medesima delibera n. 48/2020, il Comitato ha indicato il profilo finanziario annuale che costituisce il limite di riferimento, compatibilmente con le disponibilità di cassa del Bilancio dello Stato, per i trasferimenti dal FSC alle Amministrazioni competenti (punto 1.2) e assoggettato alle regole di governance e alle modalità di attuazione e monitoraggio del FSC 2014-2020 gli interventi destinatari delle risorse FSC in oggetto (punto 2.1).

La riprogrammazione delle risorse FSC si è resa possibile grazie al processo di rivisitazione degli assetti programmatori e di governance del Fondo stesso, con riferimento ai cicli di programmazione 2000-2006 e 2007-2013, che troverà piena attuazione con la predisposizione del Piano Sviluppo e Coesione tutt'ora in corso di definizione secondo un approccio che vede il livello nazionale e quello regionale direttamente coinvolti.

In base al DL 34/2019, il Piano dovrà essere adottato dal Comitato interministeriale per la Programmazione economica (CIPE ora CIPESS) , su proposta del Ministro per il Sud e la Coesione territoriale e conterrà il quadro finanziario (comprensivo delle assegnazioni a valere sulle delibere CIPE dei precedenti periodi di programmazione e le nuove assegnazioni di cui all'Accordo sopra indicato) definito di concerto con le amministrazioni centrali di riferimento e le tavole di riclassificazione degli interventi regionali suddivisi in sezioni ordinarie e speciali.

Il nuovo Piano Sviluppo e Coesione dovrà contenere, pertanto, anche quegli interventi/linee di azione già previsti nell'ambito del POR FESR e del POR FSE 2014 2020, la cui continuità dovrà essere assicurata dalla nuova assegnazione di risorse FSC prevista dalla citata Delibera CIPE n.48 del 28/07/2020 a cui si aggiungono gli interventi regionali di cui alla programmazione FSC (ex FAS) 2000-2006 e 2007-2013.

Relativamente alle nuove assegnazioni, l'Accordo Ministro per il Sud – Regione Umbria del 21 luglio 2020- allegato alla delibera CIPE n.48/2020 - prevede infatti:

- che, anche nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Sviluppo e Coesione, l'ammontare delle somme necessarie alla copertura finanziaria dei progetti non più sostenuti dai POR sia iscrivibile in bilancio e impegnabile a seguito registrazione da parte della Corte dei Conti e della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della delibera CIPESS di riprogrammazione ed assegnazione delle risorse;
- il 31/12/2025 come termine per l'assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti per i nuovi interventi oggetto di finanziamento;
- un'articolazione finanziaria delle risorse su sei annualità:

(mln di euro)

2020	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
5,88	29,36	11,74	27,40	18,60	4,89	97,87

Secondo quanto stabilito dall'Accordo le nuove risorse FSC confluiranno in una sezione dedicata (sezione speciale) del nuovo Piano Sviluppo e Coesione regionale, previsto dal citato articolo 44 del DL 34/2019 e la cui approvazione è demandata al CIPESS con apposita delibera.

A tutt'oggi, tuttavia, il CIPESS non ha ancora emanato la delibera di approvazione del Piano Sviluppo e Coesione a titolarità regionale, nonostante la Regione Umbria abbia preso atto (D.G.R. n. 1333 del 31 dicembre 2020) ed espresso formale condivisione alle Tavole (con relativi importi di FSC) che andranno a costituire il PSC in sede di prima approvazione, elaborate e trasmesse nel mese di dicembre u.s. dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dall'Agenzia per la Coesione Territoriale a esito delle interlocuzioni effettuate tra le rispettive strutture tecniche centrali e regionali.

Non è stato ancora adottato, inoltre, il testo di delibera CIPESS - la cui Intesa è stata sancita nella seduta del 17 dicembre 2020 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome - che detta disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione e individua regole ed adempimenti (in tema di governance, monitoraggio, sorveglianza) per la gestione/programmazione degli interventi e per l'utilizzo delle risorse FSC.
La bozza di testo di delibera dovrebbe prevedere in sintesi e tra l'altro:

- che i Piani Sviluppo e Coesione siano articolati in sezioni che diano evidenza delle risorse FSC, risultanti sia dall'applicazione del comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 (sezioni ordinarie) sia dall'applicazione degli articoli 241 e 242 del decreto legge n. 34/2020 (sezioni speciali);

- per le sezioni speciali, la scadenza del 31 dicembre 2025 quale termine finale per l'assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti;
- relativamente alla Governance:
  - ✓ un'Autorità responsabile del coordinamento e della gestione complessiva del PSC;
  - ✓ un Comitato di Sorveglianza, cui compete, tra l'altro, il compito di approvare la metodologia e i criteri per la selezione delle nuove operazioni da inserire nel PSC dopo la prima approvazione;
  - ✓ un Organismo di Certificazione (ove identificato);
- l'adozione, da parte dell'Amministrazione titolare del PSC ed a seguito di pubblicazione della delibera CIPESS di approvazione del PSC, di un Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) da predisporre sulla base di Linee Guida definite dall'Agenzia per la coesione territoriale, come previsto dal Decreto "Semplificazioni" (n. 76 del 16/7/2020, art. 41 comma 3);
- l'obbligo del monitoraggio nella Banca Dati Unitaria gestita dal MEF-IGRUE dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale dei progetti e delle procedure di adozione (secondo le modalità operative del ciclo 2014-2020) ovvero l'implementazione di un sistema informatico e informativo locale (SIL);
- disposizioni speciali e transitorie sia per l'assestamento di modalità unitarie di trasferimento delle risorse sia per l'assestamento del monitoraggio unitario degli strumenti riclassificati rientranti nell'unico Piano Sviluppo e Coesione;
- l'applicazione dei principi e le regole che sovrintendono alla programmazione FSC 2014-2020, per tutto quanto non espressamente previsto dalla delibera medesima
- un rinvio ad ulteriore provvedimento della regolamentazione delle modalità e procedure per il trasferimento delle risorse.

Il quadro sopra delineato - caratterizzato in sintesi dalla attuale mancanza del Piano Sviluppo e Coesione FSC approvato dal CIPE, del relativo Sistema di gestione e controllo e della formalizzazione delle regole di utilizzo delle risorse FSC - contrasta con il contesto sociale ed economico attuale, duramente colpito dagli effetti che la crisi pandemica sta generando da oltre un anno e che non consente di rinviare ulteriormente l'attivazione di azioni e misure a sostegno del territorio regionale.

Ciò premesso, stante l'urgenza e nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Sviluppo e Coesione (PSC) così come previsto nell'Accordo Ministro per il Sud – Regione Umbria del 21 luglio 2020 (DGR 614/2020) nonché delle regole per l'utilizzo delle risorse FSC, si ritiene opportuno valutare la possibilità di procedere in "anticipazione" attivando il PSC in un quadro regolamentare che prudenzialmente consenta di avviare le operazioni in continuità con quanto previsto nei POR, pur essendo modificata la fonte di finanziamento, prendendo a riferimento le medesime regole, i criteri e i Sistemi di Gestione e Controllo approvati per i POR FESR e FSE 2014-2020.

Tenuto conto, dunque, delle azioni individuate dalla DGR 614/2020 all'allegato 2 e in analogia con l'esperienza già percorsa da parte delle amministrazioni centrali di programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 attraverso Piani stralcio per la realizzazione di interventi immediatamente cantierabili destinati poi a confluire nei piani operativi, così come formalizzato al DPCoe e all'ACT con nota prot. n. 52640 del 19 marzo 2021, si potrebbe valutare la possibilità di attivare un "Piano stralcio" del PSC comprensivo di progetti perfettamente coerenti con i programmi comunitari e prontamente attivabili secondo le regole e le modalità in essi previste, nel rispetto in particolare dei seguenti vincoli:

- stesse tipologie di beneficiari;
- applicazione dei criteri di selezione già approvati dal Comitato di Sorveglianza dei POR FESR e FSE 2014-2020;
- utilizzo dei sistemi informativi già in uso (rispettivamente SMG QSN 2014-2020 e SIRU) per il monitoraggio degli interventi POR FESR e FSE 2014-2020;
- identiche tipologie di spese ammissibili;

- applicazione delle stesse modalità di rendicontazione ammesse dai regolamenti comunitari, compresi eventuali criteri di rendicontazione semplificata già utilizzati nei POR di provenienza.

L'applicazione delle regole e modalità sopraindicate consentirebbe, altresì, all'amministrazione regionale di disporre di un "parco progetti" FSC prontamente rendicontabili, qualora necessario, a valere sui programmi comunitari di riferimento, fermo restando le necessarie verifiche che a tal fine dovranno essere espletate.

Per quanto riguarda gli interventi che, secondo le modalità previste nel POR, potranno essere avviati attraverso la pubblicazione di bandi ed avvisi, si ritiene prudenziale ricorrere ai fini della loro attivazione all'utilizzo di quota parte della dotazione finanziaria di FSC individuata per l'azione di riferimento dalla DGR 614/2020, riservando la restante quota parte per successivi incrementi della dotazione del bando/avviso medesimo che si riterrà opportuno impiegare.

Nelle more di definizione del Piano di assistenza tecnica e considerate le numerose attività che dovranno trovare copertura nell'ambito di tale misura, qualora si intendesse ricorrere all'individuazione di Organismi intermedi per l'attuazione delle azioni ricomprese nel Piano stralcio, le risorse di Assistenza tecnica da destinare a tali soggetti non potranno superare il limite massimo di € 150.000,00 per ciascuna azione.

Presupposto per poter attivare le azioni individuate dalla DGR 614/2020 è la possibilità di monitorare regolarmente gli interventi in tempo reale e secondo le modalità della programmazione 2014-2020 (PUC Protocollo unico di colloquio). Va rilevato che non essendo la Regione Umbria amministrazione titolare di strumenti finanziati con l'FSC per il periodo di programmazione 2014-2020 non ha a disposizione un proprio SIL. Considerati i tempi necessari allo sviluppo di un nuovo SIL o all'eventuale adeguamento del SIL utilizzato per il Programma Attuativo Regionale 2007-2013 (che utilizza un PUC diverso), nelle more delle verifiche e valutazione da fare in merito all'implementazione del sistema informatico e informativo di monitoraggio, si potrebbero utilizzare i sistemi già esistenti e operativi relativi al POR FESR – SMG FESR 2014-2020 e al POR FSE SIRU. Ciò consentirebbe di attivare immediatamente il monitoraggio utilizzando sistemi già conosciuti sia dalle strutture regionali che dai soggetti destinatari e beneficiari esterni. A tal fine, le strutture a supporto dell'Autorità di gestione del POR FESR e del POR FSE dovranno attivarsi per verificare le modalità per l'utilizzo dei sistemi SMG FESR e SIRU per gli interventi di cui alla DGR 614/2020.

Considerato, altresì, l'articolazione finanziaria delle risorse e la mancanza di certezze rispetto ai tempi e alle modalità di rendicontazione e trasferimento dei fondi stessi all'amministrazione regionale, prudenzialmente occorrerebbe stabilire che la dimensione del piano stralcio non sia superiore alle annualità 2020 e 2021 ovvero pari a 35,24 mln di euro.
Per evitare, inoltre, il rischio di un'eccessiva esposizione del bilancio regionale in termini di cassa, occorrerebbe prevedere meccanismi di trasferimento/erogazione delle risorse da parte delle strutture responsabili delle linee di azione che, nel rispetto di una gestione finanziaria equilibrata e sostenibile, tengano conto degli effettivi fabbisogni e della velocità di spesa degli interventi ed evitino giacenze prolungate dei fondi nelle casse dei beneficiari.

Nelle more dell'individuazione formale dell'Autorità responsabile del PSC regionale (figura analoga all'Autorità di Gestione della programmazione comunitaria), considerato che il Servizio Programmazione generale e negoziata svolge le funzioni in materia di programmazione delle risorse del FSC potrebbe essere individuato quale struttura responsabile del coordinamento e della gestione del Piano Stralcio, conferendo mandato al medesimo Servizio di procedere con le necessarie verifiche, di concerto con le altre strutture regionali interessate, per individuare le operazioni che nel rispetto principi/criteri anzidetti potranno essere prioritariamente attivate nell'ambito del Piano Stralcio in oggetto, attraverso le definizione di apposite schede di azione.

Con specifico riferimento alle linee di azione prioritariamente attivabili, occorre altresì individuare i Responsabili di Azione/Progetto in continuità con le individuazioni fatte per le misure/azioni/progetti

dei programmi comunitari di cui al POR FESR e al POR FSE 2014-2020 ovvero nei Dirigenti protempore dei servizi regionali già responsabili delle analoghe misure/azioni/progetti.

Facendo seguito a quanto sopra espresso, in base ad una prima valutazione degli assessorati competenti in termini di urgenza rispetto al contrasto dell'emergenza socio economico determinata dal COVID 19, si è proceduto ad una ricognizione delle azioni (tabella sottostante) che potrebbero sostenere e rafforzare una fase di rilancio e garantire la continuità delle azioni già intraprese nell'ambito della programmazione comunitaria POR FESR e POR FSE 2014-2020 nonchè che potrebbero operare nel rispetto dei vincoli richiamati nel presente documento in termini di criteri, beneficiari, etc.

Per ciascuna linea di azione, oltre all'individuazione dei servizi responsabili dell'attuazione (Responsabili di azione/progetto) e all'indicazione dell'analoga misura o priorità del POR FESR e del POR FSE, tenuto conto del limiti di 35,24 mln di euro e delle necessità espresse nel corso dei confronti con gli assessorati competenti, sono state indicativamente allocate anche le risorse da mettere a disposizione per una pronta attivazione degli interventi urgenti.

A tal riguardo si precisa che nell'ambito del POR FESR 2014-2020, coerentemente con quanto disciplinato dal relativo SI.GE.CO., è stato individuato il Servizio Turismo, Sport e film commission quale struttura regionale "Responsabile di Progetto" dell'azione 3.2.1 e, come tale, continuerà ad operare anche con riferimento al Piano in oggetto; stante la tipologia di operazioni che si intende attivare, il Servizio Turismo, Sport e film commission sarà quindi indicato quale struttura responsabile della linea di azione "*Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di attrattori culturali e naturali, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere turistiche, culturali, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali tipici, inclusa Umbria Film Commission*", ricompresa nell'allegato 2 alla DGR 614/2020.

Per snellire e agevolare il percorso di utilizzo delle risorse, si dovrebbe dare mandato al Servizio Programmazione generale e negoziata - quale struttura responsabile del coordinamento e della gestione del Piano Stralcio - di concerto con i Servizi responsabili delle linee di azione e con le strutture a supporto dell'Autorità di gestione del POR FESR e del FSE, di procedere congiuntamente:

- alla definizione di schede progettuali contenenti gli elementi essenziali necessari a verificare il pieno rispetto delle indicazioni e termini stabiliti dalla Giunta regionale con il presente provvedimento;
- alle opportune verifiche finalizzate all'utilizzo dei sistemi informatici e informativi SMG FESR e SIRU e ad approfondire ogni altro aspetto necessario alla corretta e immediata attivazione delle azioni.

La definizione della scheda è presupposto per l'utilizzo delle risorse e per la loro iscrizione in bilancio.

Sarà cura del Servizio Programmazione generale e negoziata quale struttura responsabile del coordinamento e della gestione del Piano Stralcio, una volta definite tutte le singole schede, procedere con opportuna informazione alla Giunta regionale.

Linee di Azione	**Servizio/struttura responsabile**	**Dotazione DGR 614/2020**	**Dotazione Piano stralcio**
Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca *(Misura 1.1.1 POR FESR 2014-2020)*	Innovazione, ricerca e sviluppo, trasferimento tecnologico e delle competenze del sistema produttivo	12.000.000,00	4.000.000,00
Supporto allo sviluppo Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di	Turismo, Sport e film commission	3.000.000,00	1.700.000,00

attrattori culturali e naturali, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere turistiche, culturali, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali tipici, inclusa Umbria Film Commission (*Misura 3.2.1 POR FESR 2014-2020*)			
Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale *(Misura 3.4.1 POR FESR 2014-2020)*	Politiche industriali, Rapporti con le Imprese multinazionali, Sviluppo delle imprese, start up e creazione d'impresa, commercio e artigianato	13.000.000,00	10.000.000,00
Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione a rilevanza strategica per consolidare i processi di sviluppo (*Misura 5.2.1 POR FESR 2014-2020*)	Valorizzazione Risorse Culturali. Musei, Archivi e Biblioteche	4.000.000,00	4.000.000,00
Sostegno alla fruizione integrata delle risorse naturali e culturali ed alla promozione delle destinazioni turistiche (*Misura 5.3.1 POR FESR 2014-2020*)	Turismo, Sport e film commission	5.255.807,02	3.000.000,00
Interventi strutturali in materia di edilizia scolastica, anche attraverso modulistica prefabbricata d'emergenza *(Misura 8.4.1 POR FESR 2014-2020*)	Istruzione, Università, Diritto allo studio e Ricerca	1.500.000,00	1.000.000,00
Azione Assistenza tecnica *(Misura 7.1 POR FESR 2014-2020)*	Programmazione generale e negoziata	2.204.192,98	1.540.000,00
Sub totale (POR di origine FESR 2014-2020)		*40.960.000,00*	*25.240.000,00*
Linee di Azione	**Servizio/struttura responsabile**	**Dotazione DGR 614/2020**	**Dotazione Piano stralcio**
Sostegno ai servizi socioeducativi, ai servizi per l'educazione motoria e sportiva, per età prescolare (0-6 anni) e per i ragazzi in obbligo di istruzione (*Priorità Investimento 8.4 e 9.4 POR FSE 2014-2020*)	Istruzione, Università, Diritto allo studio e Ricerca	9.500.000,00	3.500.000,00
Sostegno al diritto allo studio universitario (*Priorità Investimento 10.2 POR FSE 2014-2020*)	Istruzione, Università, Diritto allo studio e Ricerca	5.500.000,00	2.500.000,00
Sostegno all'istruzione *(Priorità Investimento 10.1 POR FSE 2014-2020)*	Istruzione, Università, Diritto allo studio e Ricerca	4.000.000,00	2.500.000,00
Tirocini ed interventi formativi nei settori della cultura e del turismo *(Priorità di Investimento 10.3 POR FSE 2014-2020)*	Direzione sviluppo economico, agricoltura, lavoro, istruzione, agenda digitale	2.404.824,46	500.000,00
Assistenza tecnica (*Analoga POR FSE 2014-2020*)	Programmazione generale e negoziata	1.000.000,00	1.000.000,00
Sub totale (POR di origine FSE 2014-2020)		*22.404.824,46*	*10.000.000,00*
TOTALE		**63.364.824,46**	**35.240.000,00**

Al fine di fornire supporto ai responsabili di azione e garantire funzioni di coordinamento e di armonizzazione nella gestione delle risorse, in analogia con l'esperienza già percorsa nel precedente ciclo di programmazione delle risorse FSC 2007-2013, sarà altresì cura del Servizio Programmazione generale e negoziata procedere con l'attivazione delle procedure necessarie ai fini dell'iscrizione delle

somme nel bilancio regionale sulla base della formale ed espressa richiesta da parte delle strutture regionali titolari dei rispettivi Centri di Responsabilità (CdR)."

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;
Ritenuto di deliberare ai sensi in particolare dell'articolo 17, comma 1 del Regolamento interno di questa Giunta, stante la esclusiva discrezionalità politica del provvedimento;
A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) di autorizzare, nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Sviluppo e Coesione (PSC) ex art. 44 DL 34/2019 nonché delle regole per l'utilizzo delle risorse FSC, le strutture regionali competenti a dare immediata attuazione ai provvedimenti necessari alla realizzazione delle azioni ritenute urgenti e non procrastinabili da inserire in un Piano stralcio di progetti FSC (ex POR FESR e FSE 2014-2020) riconducibili alle linee di azione fra quelle indicate nell'allegato 2 alla DGR 614/2020;
2) di individuare le linee di azione ritenute urgenti e non procrastinabili da inserire nel Piano Stralcio di cui al precedente punto del presente atto e nei limiti di importo, nonché le strutture regionali responsabili (Responsabili di Azione/Progetto), come di seguito indicati:

Linee di Azione	**Servizio/struttura responsabile**	**Dotazione DGR 614/2020**	**Dotazione Piano stralcio**
Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca *(Misura 1.1.1 POR FESR 2014-2020)*	Innovazione, ricerca e sviluppo, trasferimento tecnologico e delle competenze del sistema produttivo	12.000.000,00	4.000.000,00
Supporto allo sviluppo Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di attrattori culturali e naturali, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere turistiche, culturali, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali tipici, inclusa Umbria Film Commission (*Misura 3.2.1 POR FESR 2014-2020*)	Turismo, Sport e film commission	3.000.000,00	1.700.000,00
Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale *(Misura 3.4.1 POR FESR 2014-2020)*	Politiche industriali, Rapporti con le Imprese multinazionali, Sviluppo delle imprese, start up e creazione d'impresa, commercio e artigianato	13.000.000,00	10.000.000,00
Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione a rilevanza strategica per consolidare i processi di sviluppo (*Misura 5.2.1 POR FESR 2014-2020*)	Valorizzazione Risorse Culturali. Musei, Archivi e Biblioteche	4.000.000,00	4.000.000,00
Sostegno alla fruizione integrata delle risorse naturali e culturali ed alla promozione delle destinazioni turistiche (*Misura 5.3.1 POR FESR 2014-2020*)	Turismo, Sport e film commission	5.255.807,02	3.000.000,00

Interventi strutturali in materia di edilizia scolastica, anche attraverso modulistica prefabbricata d'emergenza *(Misura 8.4.1 POR FESR 2014-2020*)	Istruzione, Università, Diritto allo studio e Ricerca	1.500.000,00	1.000.000,00
Azione Assistenza tecnica *(Misura 7.1 POR FESR 2014-2020)*	Programmazione generale e negoziata	2.204.192,98	1.540.000,00
Sub totale (POR di origine FESR 2014-2020)		*40.960.000,00*	*25.240.000,00*
Linee di Azione	**Servizio/struttura responsabile**	**Dotazione DGR 614/2020**	**Dotazione Piano stralcio**
Sostegno ai servizi socioeducativi, ai servizi per l'educazione motoria e sportiva, per età prescolare (0-6 anni) e per i ragazzi in obbligo di istruzione (*Priorità Investimento 8.4 e 9.4 POR FSE 2014-2020*)	Istruzione, Università, Diritto allo studio e Ricerca	9.500.000,00	3.500.000,00
Sostegno al diritto allo studio universitario (*Priorità Investimento 10.2 POR FSE 2014-2020*)	Istruzione, Università, Diritto allo studio e Ricerca	5.500.000,00	2.500.000,00
Sostegno all'istruzione *(Priorità Investimento 10.1 POR FSE 2014-2020)*	Istruzione, Università, Diritto allo studio e Ricerca	4.000.000,00	2.500.000,00
Tirocini ed interventi formativi nei settori della cultura e del turismo *(Priorità di Investimento 10.3 POR FSE 2014-2020)*	Direzione sviluppo economico, agricoltura, lavoro, istruzione, agenda digitale	2.404.824,46	500.000,00
Assistenza tecnica (*Analoga POR FSE 2014-2020*)	Programmazione generale e negoziata	1.000.000,00	1.000.000,00
Sub totale (POR di origine FSE 2014-2020)		*22.404.824,46*	*10.000.000,00*
TOTALE		**63.364.824,46**	**35.240.000,00**

3) che l'individuazione dei progetti FSC ex POR a cui dare avvio deve essere coerente con quanto previsto nei programmi comunitari di origine ed avvenire nel rispetto dei medesimi criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza per i POR FESR e FSE 2014-2020, delle stesse tipologie di beneficiari individuate nei POR e delle regole e norme stabilite nei relativi SIGECO;
4) di confermare, per gli interventi di cui al precedente punto 3 del presente atto, come tipologie di spese ammissibili le medesime previste nei POR d'origine nonché le modalità di rendicontazione ammesse dai regolamenti comunitari, compresi eventuali criteri di rendicontazione semplificata già utilizzati nei POR di provenienza;
5) di stabilire che qualora si intenda ricorrere all'individuazione di Organismi intermedi per l'attuazione delle azioni le risorse di Assistenza tecnica da destinare a tali soggetti non potranno superare il limite massimo di € 150.000,00 per ciascuna azione;
6) di garantire, per gli interventi di cui al punto 3 del presente atto, il rispetto degli obblighi di monitoraggio, attraverso l'utilizzo dei sistemi informativi già in uso per gli interventi POR FESR e FSE 2014-2020 (rispettivamente SMG FESR 14-2020 e SIRU);
7) di stabilire prudenzialmente che la dimensione del piano stralcio non sia superiore alle annualità 2020 e 2021 ovvero pari a 35,24 mln di euro, tenuto conto dell'articolazione finanziaria delle risorse di cui alla delibera CIPE n. 48/2020 e della mancanza di certezze rispetto ai tempi e alle modalità di rendicontazione e trasferimento dei fondi stessi all'amministrazione regionale;
8) di prevedere meccanismi di trasferimento/erogazione delle risorse da parte delle strutture responsabili delle linee di azione che, nel rispetto di una gestione finanziaria equilibrata e sostenibile, tengano conto degli effettivi fabbisogni e della velocità di spesa degli interventi ed evitino giacenze prolungate dei fondi nelle casse dei beneficiari;

9) di individuare il Servizio Programmazione generale e negoziata competente in materia di programmazione delle risorse del FSC, quale struttura regionale responsabile del coordinamento e della gestione del Piano Stralcio;
10) di dare mandato al Servizio Programmazione generale e negoziata - quale struttura responsabile del coordinamento e della gestione del Piano Stralcio - di concerto con i Servizi responsabili delle linee di azione e con le strutture a supporto dell'Autorità di gestione del POR FESR e del FSE, di procedere congiuntamente:
    - alla definizione di schede progettuali contenenti gli elementi essenziali necessari a verificare il pieno rispetto delle indicazioni e termini stabiliti dalla Giunta regionale con il presente provvedimento;
    - alle opportune verifiche finalizzate all'utilizzo dei sistemi informatici e informativi SMG FESR e SIRU e ad approfondire ogni altro aspetto necessario alla corretta e immediata attivazione delle azioni;
11) di stabilire che la definizione delle schede di cui al punto precedente è presupposto per l'utilizzo delle risorse e per la loro iscrizione in bilancio;
12) di dare mandato al Servizio Programmazione generale e negoziata - quale struttura responsabile del coordinamento e della gestione del Piano Stralcio - al completamento della predisposizione delle schede progettuali e di procedere con opportuna informazione alla Giunta regionale;
13) di dare mandato al Servizio Programmazione generale e negoziata, di procedere con l'attivazione delle procedure necessarie ai fini dell'iscrizione delle somme nel bilancio regionale sulla base della formale ed espressa richiesta da parte delle strutture regionali titolari dei rispettivi Centri di Responsabilità (CdR);
14) di dare mandato al Servizio Bilancio e finanza di procedere con le variazioni di bilancio necessarie per l'iscrizione delle risorse FSC necessarie per l'attivazione delle operazioni di cui al presente atto;
15) di disporre la pubblicazione del presente atto ai sensi dell'art. 12, comma 1, D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.